

Liceo “Marie Curie” (Meda)
Scientifico – Classico –
Linguistico

***PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER
COMPETENZE a.s. 2017/18***

CLASSE	Indirizzo di studio
3 A	LICEO CLASSICO

Docente	PATRIZIA ANTONELLA PATELLA
Disciplina	STORIA DELL'ARTE
Monte ore settimanale nella classe	2 ORE
Documento di Programmazione disciplinare presentata in data 24/10/2017	

1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

1.1 Profilo generale della classe (caratteristiche cognitive, comportamentali, atteggiamento verso la materia, interessi, partecipazione...)

La classe è composta da 24 alunni: 18 femmine e 6 maschi.

mostra interesse e partecipazione per gli argomenti presentati. Nel primo periodo si rileva un'attenzione adeguata per quanto spiegato che crea un clima sereno e favorevole all'apprendimento durante lo svolgimento delle lezioni. Per testare la situazione iniziale gli studenti sono stati osservati e sentiti oralmente attraverso la lezione partecipata, rilevando buone conoscenze di base sui contesti storici di riferimento. La loro comprensione verrà verificata attraverso colloqui orali ed eventualmente una prova scritta, dopo una prima fase di spiegazione e conoscenza reciproca.

1.2 Alunni con bisogni educativi speciali (alunni diversamente abili e con disturbi specifici dell'apprendimento). Non ci sono alunni con bisogni educativi speciali.

1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati

Ad oggi non è ancora possibile rilevare il livello personale di ciascun alunno; nel complesso la classe, durante le lezioni, è attenta e partecipe.

Livello critico (voto n.c. – 2)	Livello basso (voti inferiori alla sufficienza)	Livello medio (voti 6-7)	Livello alto (voti 8-9-10)
N.	N.	N.	N.

FONTI DI RILEVAZIONE DEI DATI

- ☐ griglie, questionari conoscitivi, test socio-metrici (se sì, specificare quali griglie)
- ☐ tecniche di osservazione
- ☐ test d'ingresso
- ☐ colloqui con gli alunni
- ☐ colloqui con le famiglie
- ☐ Altro: lezione interattiva

2. QUADRO DELLE COMPETENZE

Asse culturale: linguistico – espressivo

COMPETENZE DEL TERZO ANNO	
COMPETENZE	CAPACITÀ
• Saper collocare l'opera d'arte nel contesto storico – geografico e culturale di appartenenza. • Esposizione orale e scritta pertinente con uso della terminologia specifica. • Analizzare i caratteri stilistico - formali e iconografici basilari dell'opera d'arte.	• Capacità di analisi delle principali opere trattate nel programma • Capacità di analisi delle diverse parti strutturali e del linguaggio formale di un'opera d'arte. • Sviluppo della capacità di interpretare gli aspetti di una produzione artistica, collegandola alla corrente di appartenenza e al percorso creativo dell'artefice • Produrre elaborazioni personali sui contenuti affrontati nel percorso didattico; • Utilizzo di una terminologia specifica in modo appropriato e personale • Collocazione spazio-temporale e confronto diacronico e sincronico
	Conoscenze: ▪ tematiche artistiche anche in chiave di cittadinanza attiva; ▪ stabilire nessi tra l'arte e altre discipline o domini espressivi.

2.1 Articolazione delle competenze in abilità e conoscenze

STORIA DELL'ARTE Classe 3° A Liceo Classico	
ABILITÀ	CONOSCENZE
Conoscere gli strumenti indispensabili per sviluppare l'interazione comunicativa ed espressiva in varie forme di produzione artistica.	• Conoscenza dei caratteri generali dei periodi storico–artistici affrontati nell'anno scolastico, dalla Preistoria al Gotico. • Riconoscere genere, tecniche, materiali della produzione artistica. • Riconoscere le principali iconografie e le principali tipologie architettoniche attinenti al programma annuale.

3. CONTENUTI SPECIFICI DEL PROGRAMMA

(articolati per moduli)

[illegible]

MODULO 5: L'ARTE ROMANA	<i>L'Italia prima del dominio di Roma:</i> CIVILTÀ ETRUSCA. Periodizzazione e inquadramento storico culturale, esemplificazioni artistiche. Morfologia urbana; architettura civile, religiosa e funeraria. La produzione ceramica e scultorea. La tomba François. LA CIVILTÀ ROMANA. Introduzione storico artistica. Architettura: tecniche di costruzione (arco, volta, cupola); urbanistica. Struttura della città: cardo, decumano, foro, <i>domus</i>, <i>ville</i> ed <i>insulae</i>, ponti, acquedotti, strade templi e teatri (<i>Tempio della Fortuna Virile</i>, <i>Tempio di Vesta</i>, <i>tempio della Triade capitolina</i>, <i>Pantheon</i>, <i>Teatro Marcello</i>, <i>Anfiteatro Flavio</i>). Il rilievo storico e le ville aristocratiche. La svolta dell'età augustea. Architettura celebrativa e onoraria: archi di trionfo, Colosseo, colonne coclidi. Ara Pacis. Pittura parietale: i quattro stili con relative esemplificazioni. Scultura: ritratto e rilievo storico-celebrativo. Arte Aulica ed Arte Plebea. Roma tardoantica. La crisi dell'impero. Architettura celebrativa (<i>Arco di trionfo di Costantino</i>, <i>Colonna Traiana</i>, <i>Colonna Aureliana</i>).	Febbraio
MODULO 6: L'ARTE PALEOCRISTIANA	ARTE PALEOCRISTIANA. Introduzione storico culturale. Commistione di linguaggi artistici romani e cristiani. Le catacombe e i primi luoghi di culto. Architettura: dalla Basilica civile alla Basilica cristiana (domus ecclesia, catacombe, schema basilicale longitudinale e centrale; piante centrali: battistero, mausoleo e chiese palatine). Pittura: decorazione delle catacombe. Tecnica Musiva: origini della tecnica ed esempi (Mausoleo di S. Costanza). Tre capitali: Roma, Milano, Ravenna. Le origini dell'iconografia cristiana. L'arte bizantina. Arte e tecniche nell'Alto Medioevo.	Marzo
MODULO 7: L'ALTO MEDIOEVO	ARTE RAVENNATE. Da Teodorico all'esarcato. Introduzione storico- culturale. Architettura e decorazione a mosaico. Periodo Imperiale (<i>Mausoleo di Galla Placidia</i>, <i>Battistero degli Ortodossi e mosaici</i>). Periodo Ostrogoto (<i>Sant'Apollinare Nuovo e mosaici</i>, <i>Mausoleo di Teodorico</i>). Periodo Giustiniano (<i>San Vitale - con riferimento a Santa Sofia a Costantinopoli- Sant'Apollinare in Classe e mosaico absidale</i>). ARTE BARBARICA e arti minori. Arte Longobarda (<i>Croce di Gisulfo</i>, <i>lamina di Agilulfo</i>, <i>Altare del duca Ratchis</i>). Arte di derivazione barbarica (<i>Vuolvinio e l'altare d'oro</i>).	
MODULO 8: IL BASSO MEDIOEVO	ARTE ROMANICA. Inquadramento storico culturale. Architettura: caratteri generali, impianto della basilica romanica. Romanico in Italia con esemplificazioni (<i>S. Ambrogio a Milano</i>, <i>S. Geminiano a Modena</i>, <i>S. Marco a Venezia</i>, <i>S. Giovanni e San Miniato al Monte a Firenze</i>, <i>Duomo a Pisa</i>; <i>S. Michele a Pavia</i> e <i>S. Abbondio a Como</i>, <i>Monreale a Palermo</i>). Scultura: i bestiari medievali. <i>Wiligelmo</i> e Antelami. Arti preziose e pellegrinaggi. La pittura : <i>Christus patiens</i> e <i>Christus triumphans</i>.	Aprile
MODULO 9: IL GOTICO	ARTE GOTICA. Inquadramento storico culturale. Architettura gotica: novità strutturali e tecniche costruttive. Gotico francese <i>classico</i>, <i>radiante</i>, <i>floreale</i>. <i>Saint Denis</i>, <i>Notre Dame di Parigi</i> e <i>di Chartres.</i>, <i>Saint Chapelle a Paris</i>. Il gotico temperato in Italia: abbazie cistercensi e chiese cittadine. Palazzi comunali. Nicola e Giovanni Pisano: pulpiti e Madonna col Bambino. Arnolfo di Cambio a Orvieto e Roma. Pittura: <i>vetrate</i>, <i>pale lignee</i>, <i>crocifissi</i> e <i>affreschi</i>.	Maggio

MODULO 10: PITTURA TOSCANA TRA DUECENTO E TRECENTO. SIENA E FIRENZE.	ARTE GOTICA - PITTURA TOSCANA. CIMABUE (<i>Crocifisso di Arezzo e di santa Croce, Madonna di Santa Trinita, Crocifissione di Assisi</i>). GIOTTO. Vita e opere. (<i>Affreschi ad Assisi: cenni storici e piano iconografico. Crocifissi di Santa Maria Novella e di Padova, Madonna di Ognissanti, affreschi della Cappella degli Scrovegni, Cappelle Bardi e Peruzzi in Santa Croce, Cappella della Maddalena, Campanile</i>). La pittura senese: Duccio di Buoninsegna (<i>Madonna Rucellai, Maestà di Siena</i>). Simone Martini (<i>Maestà, Cappella di San Martino, Annunciazione</i>). Il ciclo del Buon Governo a Siena dei Lorenzetti. Il Gotico internazionale in Europa e in Italia. Gentile da Fabriano e Pisanello. <i>Gentile da Fabriano (Adorazione dei Magi). Il Gotico fiammeggiante: cenni di architettura, scultura e pittura.</i>	Maggio
	TECNICHE ARTISTICHE: affresco, scultura in metallo, mosaico.	Tutto l'anno

4. EVENTUALI PERCORSI MULTIDISCIPLINARI

Tra discipline di assi diversi. Individuazione del modulo e descrizione dell'architettura didattica (per es. competenze chiave di cittadinanza)

Eventuali attività saranno valutate in itinere e condivise dal cdc. InerENZE sono riconosciute con le discipline di storia, letteratura, filosofia, greco e latino.

5. METODOLOGIE

Gli obiettivi educativi e didattici vengono esplicitati agli studenti Le diverse modalità di verifica vengono esplicitate agli studenti I criteri di valutazione vengono esplicitati agli studenti

I risultati delle verifiche orali e scritte vengono comunicati e annotati su apposito libretto

Le verifiche si svolgono solo nelle ore di lezione del docente

I risultati delle verifiche scritte vengono comunicati prima di una successiva verifica, anche se analoga o su argomenti affini. L'apprendimento avverrà attraverso:

- Lezione frontale e dialogata
- Proiezione di supporti iconografici multimediali
- Discussione guidata
- Riconoscimento delle interconnessioni disciplinari , da far emergere anche attraverso confronti ed osservazioni personali.

6. AUSILI DIDATTICI

CAPIRE L'ARTE, *Dalla Preistoria al Gotico*. Vol. 1. a cura di G. Dorfles, M. Ragazzi - Atlas

Utilizzo di sussidi iconografici e audiovisivi (filmati, power point, lim, slide)

Aula lim e aule attrezzate per proiezioni, strumenti multimediali.

7. MODALITÀ DI RECUPERO DELLE LACUNE RILEVATE E DI EVENTUALE VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Il recupero, se necessario, verrà effettuato in itinere, nel gruppo classe o con momenti di aiuto individuale. Gli studenti saranno guidati ad acquisire una certa autonomia ed un

metodo di lavoro efficace, verranno attuate strategie per permettere loro di disporre degli strumenti per leggere le opere ed effettuarne un'analisi compositiva e formale, attraverso una corretta collocazione spazio-temporale delle stesse.

8. VERIFICA E VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (è

possibile rimandare alle griglie definite in dipartimento con indicazioni esplicite e chiare).

In base ai principi contenuti nel Piano dell'Offerta Formativa, il Dipartimento decide che i criteri di valutazione siano improntati, in primo luogo, al rafforzamento delle conoscenze, competenze e capacità, per poi ottenere un tenore esplicito e specifico che persegua l'obiettivo di sviluppare negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini. La valutazione dovrà tenere conto del grado di preparazione raggiunto da ogni studente rispetto alla situazione di partenza, commisurandolo alla conoscenza degli argomenti, alle capacità analitiche e sintetiche, alla padronanza dei procedimenti logici e delle loro articolazioni, all'ampiezza del patrimonio linguistico, all'impegno, alla frequenza ed alla fattiva collaborazione con l'insegnante e con i compagni. Le prove di verifica saranno condotte utilizzando la formula scritta ma prediligendo la forma orale. La motivazione di tale scelta deriva dall'opportunità di avviare gli studenti allo svolgimento delle prove scritte dell'Esame di Stato, pur avendo la possibilità, mediante l'alternanza prove orali /scritte, di monitorare costantemente il profitto delle classi.

Non meno di 2 valutazioni per il trimestre di cui almeno una scritta; non meno di 3 per il pentamestre di cui almeno una scritta, a scelta tra questionari, lettura dell'opera e confronti tra artisti.

TIPOLOGIE DI PROVE DI VERIFICA	NUMERO PROVE DI VERIFICA
Prove scritte, Interrogazione orale, Lettura d'opera, Confronto	1 nel trimestre, 2 nel pentamestre 2 nel trimestre, 2 nel pentamestre

Indice

- 1. Analisi della situazione di partenza**
 - 1.1 Profilo generale della classe**
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali**
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati**
- 2. Quadro delle competenze**
 - 2.1 Articolazione delle competenze**
- 3. Contenuti specifici del programma**
- 4. Eventuali percorsi multidisciplinari**
- 5. Metodologie**
- 6. Ausili didattici**
- 7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze**
- 8. Verifica e valutazione degli apprendimenti**